

a F. Novati (1) alcune osservazioni argute. A proposito della salvezza di Manfredi, egli nota che D. seguì un'opinione diffusa; la «squilla di lontano», è quella di Compieta; bisogna scrivere (Purg. VIII, 86): «la vipera che *i milanesi* accampa» (mette in campo i Milanesi). In appendice, A. Lattes tratta de «La campana negli statuti delle città italiane». Dobbiamo ad E. Bäumker (2) l'edizione integrale degli *Impossibilia Sigeri*, un libro che, a detta dell'editore, non è di Sigeri, ma contiene, confutati, gli errori di Sigeri di Bramante. Secondo B., il Sigeri encomiato da Dante, è proprio quello di Brabante, avversario di S. Tommaso e sospetto di eresja. Egli non crede ne sia diverso il *Sighier del Fiore*, e dai versi del *Fiore* deduce che morisse di stenti e di povertà, il che può, a suo parere, concordarsi colla testimonianza di Dante. A me pare che non ogni nebbia sia ancora dileguata; soprattutto non vedo abbastanza chiarito il rapporto fra il *Sighier del Fiore* e il *Sigeri* dantesco. In ogni modo il libro di B., se anche lascia luogo a nuove indagini, è molto importante e getta gran luce sul poema dantesco, e sulle contemporanee discussioni filosofiche.

G. Falorsi (3) è d'avviso che la Francesca dantesca mal corrisponde alla realtà storica. Isidoro Del Lungo (4) ripubblicò un vecchio (1887) suo scritto, dove sostiene che Dante a proposito di Geri del Bello approvò la vendetta familiare; in questo scritto si comunicano importanti materiali per la storia della vendetta in Firenze. R. Bram-

---

(1) *Tre postille dantesche*, Milano, Hoepli, pp. 34.

(2) *Die « Impossibilia » des Siger von Brabant*, München, Aschendorff, pp. VIII 200.

(3) *Ancora una volta di Francesca da Rimini*, *Rass. Naz.* CII, 447 sgg.

(4) *Una vendetta a Firenze*, nel vol. *Dal Secolo*, p. 63 sgg.